

Case popolari, Coletti: "Dalla Regione oltre 300mila euro in più alla provincia"

L'assessore esulta: "Incremento molto significativo, che premia il lavoro messo in campo insieme ad Acer in progettazione, esecuzione dei lavori e assegnazione degli alloggi"



È di circa 320 mila euro l'aumento di risorse che la Regione ha assegnato alla provincia di Ferrara nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, che conta oltre 7.000 alloggi, di cui circa la metà di proprietà del Comune di Ferrara.

Il conteggio del nuovo stanziamento tiene conto della velocità con cui sono stati assegnati gli alloggi ai nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali, della quota di compartecipazione alle spese che, per esempio, il Comune di Ferrara ha

messo in campo e della capacità di Acer di disporre, in tempi rapidi, il recupero degli alloggi. I fondi sono stati previsti nell'ambito del Piano straordinario regionale di recupero degli alloggi Erp vuoti.

Nel dettaglio – come illustrato nel corso della recente seduta del Tavolo territoriale di concertazione delle Politiche Abitative – l'ammontare quindi previsto per provincia di Ferrara, quest'anno, è di 1.792.311 euro, a fronte dei 1.467.797 del 2020. Per il Comune di Ferrara in particolare abbiamo 851.984 euro a fronte dei 779.966 dell'anno precedente con un incremento di quasi 100.000 euro.

“L'incremento è molto significativo – sottolinea l'assessore comunale alle Politiche Abitative, Cristina Coletti – e premia il lavoro da noi messo in campo, insieme ad Acer, nella realizzazione di tutte le fasi del programma: dalla progettazione, all'esecuzione dei lavori sino all'assegnazione degli alloggi”.

Coletti evidenzia inoltre che “grazie agli stanziamenti comunali messi in campo da parte del Comune di Ferrara, in sinergia con la Regione, abbiamo garantito in tempi rapidi la piena fruibilità, nel 2020, di un primo pacchetto di 75 alloggi” e “nel 2021 sono previsti altri 75 alloggi individuati nel territorio comunale sulla base di priorità e tipologie di intervento che tengono conto di specifici criteri come la dimensione, la collocazione nelle frazioni, la presenza di dotazioni che possano garantire vivibilità alle persone con

disabilità. Agiremo in modo veloce ed efficace per seguire tempi e modi indicati dalla Regione e per mettere a cantiere i lavori di recupero e ristrutturazione necessari”.

L’assessore ha inoltre previsto che i temi trattati nell’ambito del Tavolo territoriale delle politiche abitative – che comprende oltre ai Comuni anche i sindacati di categoria, i cittadini ed i professionisti interessati – siano di volta in volta illustrati, anche con dettagliate slide, sul sito del Comune: “Vogliamo informare e coinvolgere i cittadini nelle fasi di questo percorso, aggiornandoli periodicamente sul lavoro che stiamo mettendo in campo in un settore centrale nell’ambito dei servizi alla comunità e che ci ha visti, fin dal nostro insediamento, affrontare la sfida della gestione dell’imponente numero di alloggi inutilizzati”.